

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale di Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437 / 590164

Natale nuovo

Noi amiamo il Natale,
prepariamo la festa e i suoi colori
con il piacere di un bambino
che ritrova i suoi giochi!

Ritorna il Natale, ma attenzione:
il Natale non è mai veramente uguale.

La sicurezza della monotonia
("Si è sempre fatto così...")
o la ripetizione
nella rassegnazione
("Non si può cambiare...")
non sono buoni compagni
della vita cristiana!

Questa, senza interruzione,
procede,
al soffio dello Spirito,
radicata nella speranza.

Per vivere questo Natale,
per accogliere Colui che viene
a cambiare le nostre vite,
prepariamoci
all'imprevisto:
Natale è sempre nuovo....



Riconoscere

In questa notte
simile a tante altre oscurità,
riconoscere l'irruzione della speranza
nel cuore dell'inquietudine umana,

in questo spazio di povertà
simile a tanti altri luoghi di miseria,
riconoscere il posto della presenza di Dio,

in questi pastori
simili a tanti altri esclusi,
riconoscere i primi invitati nella sua casa,

in questo bambino nella mangiatoia
simile a tanti altri bambini
avvolti nelle loro fasce,
riconoscere lo sconvolgente amore di Dio,

in questo fragile bambino
simile a tanti altri bambini
che riposano abbracciati alla loro madre
riconoscere Dio
che eleva l'umanità alla sua bellezza,

in questo bambino
riconoscere Dio
deposto nella culla dell'umanità
questo è

NATALE!



Gesù è la luce! Buon Natale!
Egli viene!
Andiamogli incontro!
Nasce in una grotta!
Accogliamo!
Si fa bambino! Non temiamo!
Fa questo per noi!
Apriamoci alla gioia!
Nel silenzio, nel cuore, nella casa,
nel dolore, nell'amore, nella vita,
nel bambino, nella verità,
nella fatica,
in te!

BUON NATALE!

A ogni persona della comunità,
agli ospiti, agli emigranti,
a quanti si sentono legati al
nostro paese,
giunga
il più sincero augurio
di

BUON NATALE



Ricordate il bel presepe dell'anno scorso che riproduceva il nostro paese? Il comitato del presepe, da tempo è al lavoro per l'edizione di quest'anno che ha voluto, per ragioni di spazio, costruire nella Cripta. Questo il tema biblico: "Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse". (Isaia)

Un pensiero
per Natale

E Dio si è fatto uomo

Il nostro Dio sa compatirci, perché ha provato tutto quello che noi proviamo

Alla fine dei tempi, miliardi di persone furono portate su di una grande pianura davanti al trono di Dio. Molti indietreggiarono davanti a quel bagliore. Ma alcuni in prima fila parlarono in modo concitato. Non con timore reverenziale, ma con fare provocatorio.

“Può Dio giudicarci? Ma cosa ne sa lui della sofferenza?” sbottò una giovane donna. Si tirò su una manica per mostrare il numero tatuato di un campo di concentramento nazista. “Abbiamo subito il terrore, le bastonature, la tortura e la morte!” In un altro gruppo un giovane nero fece vedere il collo. “E che mi dici di questo?”, domandò mostrando i segni di una fune. “Linciato. Per nessun altro crimine se non quello di essere un nero”. In un altro schieramento c'era una studentessa in stato di gravidanza con gli occhi consumati. “Perché dovrei soffrire?”, mormorò. “Non fu colpa mia”.

Più in là nella pianura c'erano centinaia di questi gruppi. Ciascuno di essi aveva dei rimproveri da fare a Dio per il male e la sofferenza che Egli aveva permesso in questo mondo.

Come era fortunato Dio a vivere in un luogo dove tutto era dolcezza e splendore, dove non c'era pianto né dolore, fame e odio. Che ne sapeva Dio di tutto ciò che l'uomo aveva dovuto sopportare in questo mondo? Dio conduce una vita molto comoda, dicevano.

Ciascun gruppo mandò avanti il proprio rappresen-

tante, scelto per aver sofferto in misura maggiore. Un ebreo, un nero, una vittima di Hiroshima, un artritico orribilmente deformato, un bimbo cerebroleso.

Si radunarono al centro della pianura per consultarsi tra loro. Alla fine erano pronti a

presentare il loro caso. Era una mossa intelligente.

Prima di poter essere in grado di giudicarli, Dio avrebbe dovuto sopportare tutto quello che essi avevano sopportato. Dio doveva essere condannato a vivere sulla terra.

“Fate lo nascerò ebreo. Fate che la legittimità della sua nascita venga posta in dubbio. Dategli un lavoro tanto difficile che, quando lo intraprenderà, persino la sua famiglia pensi che debba essere impazzito. Fate che venga tradito dai suoi amici più intimi. Fate che debba affrontare accuse, che venga giudicato da una giuria fasulla e che venga condannato da un giudice codardo. Fate che sia torturato. Infine, fategli capire che cosa significa sentirsi terribilmente soli. Poi fate lo morire. Fate lo morire in un modo che non possa esserci dubbio sulla sua morte. Fate che ci siano dei testimoni a verifica di ciò”.

Mentre ogni singolo rappresentante annunciava la sua parte di discorso, mormorii di approvazione si levavano dalla moltitudine delle persone riunite. Quando l'ultimo ebbe finito ci fu un lungo silenzio. Nessuno osò dire una sola parola. Perché improvvisamente tutti si resero conto che Dio aveva già rispettato tutte le condizioni.

“E il Verbo si fece carne”
(Gv. 1,14)

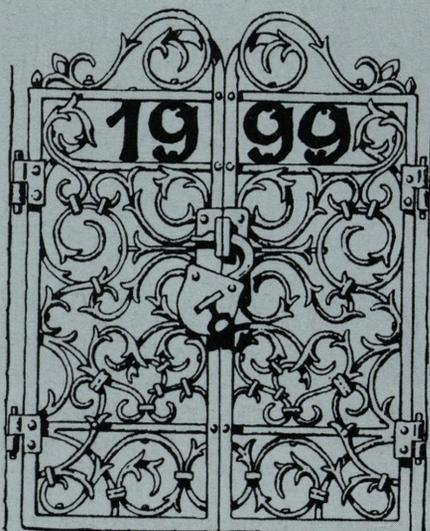
“Infatti non abbiamo un Dio che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci, dunque, con piena fiducia, al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati nel momento del bisogno”. (Ebrei 4,15-16)



Celebrazioni Natalizie - 1998

- 20 DICEMBRE:** 4^a Domenica di Avvento.
Durante la S.Messa delle ore 10 saranno benedette le statuine di Gesù Bambino, da collocare nel presepio.
- 24 DICEMBRE:** Vigilia del S.Natale. Possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione.
Orario: Ore 10 - 12 e 14.30 - 18.30.
Ore 24: S.Messa della Natività.
- 25 DICEMBRE:** **Solennità del Santo Natale del Signore.**
Sante Messe: Ore 8 - 10 - 18. Ore 11 a Sappade.
- 26 DICEMBRE:** Festa di S.Stefano Martire.
Sante Messe: Ore 8 e ore 18 S.Messa prefestiva.
- 27 DICEMBRE:** **Festa della Sacra Famiglia.**
Durante le Sante Messe una preghiera speciale per tutti gli sposi che durante l'anno hanno celebrato qualche anniversario di matrimonio.
Sante Messe: ore 8 - 10 - 18. Ore 11 a Sappade.
- 31 DICEMBRE:** Ultimo giorno dell'anno 1998.
Ore 18: S.Messa di Ringraziamento. Canto del Te Deum.
Saranno nominati e ricordati i defunti del 1998.
- 1 GENNAIO 1999: Capodanno e giornata mondiale della pace.**
“Il Signore faccia risplendere il suo volto su di voi e vi sia propizio”.
Sante Messe: Ore 8 - 10 - 18. Ore 11 a Sappade.
Sabato. S.Messa prefestiva alle ore 18.
- 2 GENNAIO:** 2^a Domenica dopo Natale.
3 GENNAIO: Sante Messe: Ore 8 - 10 - 18. Ore 11 a Sappade.
- 5 GENNAIO:** Santa Messa prefestiva alle ore 18.
6 GENNAIO: **Epifania del Signore.**
Sante Messe con orario festivo.

Anno nuovo



All'Alba

È già trascorso un anno da quando ci siamo augurati buon anno. Insieme, avevamo sognato, avevamo fatto progetti, ed ero ben deciso ad andare fino in fondo. Bisognava farlo, perché bisognava andare avanti, tu lo sai bene, Signore, chi non progredisce finisce per trascinare gli altri nella sua inerzia. Bisognava andare avanti, perché era la speranza di coloro che ne avevano bisogno, e il germe di un futuro da costruire, perché era la mia missione.

Eccomi, Signore, sul ciglio della strada

alla sera della tappa. Che ne è stato del mio entusiasmo della partenza? Che ne è stato dei miei sogni e dei miei progetti? Dove sono i miei compagni di strada? Quale bilancio potrei fare del mio cammino, di quello che avevo immaginato di costruire?

Aiutami, Signore, a ripartire; non tutto è ancora finito, e numerosi sono coloro che mi attendono e contano su di me. Anch'io conto su di te, solo, non arriverò certamente, ho bisogno di te, aiutami!

L'ANNO DEL PADRE

Dopo l'anno dedicato alla figura di Cristo (simboleggiato dalla Croce) e l'anno intitolato allo Spirito Santo (richiamato dal "feral"), il 1999, terzo ed ultimo anno di preparazione al Giubileo, suggerisce la riflessione sul Padre.

"Vedere il Padre, conoscerlo, fare esperienza profonda e positiva del rapporto con lui - scrive il Vescovo nella lettera pastorale di presentazione - è quanto ci viene proposto in questo terzo anno di preparazione al grande Giubileo del 2000".

Un cammino di riscoperta del volto di Dio, della nostra dignità di figli, della nostra vocazione a non vivere lontani dalla casa del Padre.

E se ci scopriremo come il figlio minore della parabola del "Figliol Prodigo" distanti dal Signore, se ci accorgessimo di aver spezzato o allentato il legame e rapporto con lui perché pensavamo di poter vivere bene anche lontani da quella casa, in piena indipendenza e autonomia? Avremmo l'occasione per rientrare in noi stessi e prendere la decisione del figlio: "Mi alzerò e andrò da mio Padre", sicuri di poter ricevere il caloroso abbraccio di questo Padre contento solo di poterci riaccogliere.

"Per ognuno di noi, fratelli carissimi, - continua il Vescovo - il cammino verso il grande Giubileo del 2000 prospetta questo profondo impegno di conversione e di riconciliazione, sottolineato dal ritorno alla casa del Padre che non sta solo nei cieli,

Verso il giubileo del 2000



28 novembre 1998: Chiesa arcidiaconale di Agordo. Celebrazione per l'inizio dell'anno del Padre. Sono presenti tutte le parrocchie delle vallate agordine; sono intervenute così le foranie di Agordo, Canale d'Agordo, Rocca Pietore e il decanato di Livinallongo.

ma vuole essere presente in mezzo a noi nell'umanità del suo Cristo e della Chiesa. La porta maestra per questo ingresso nella casa comune è il grande **Sacramento della Riconciliazione**, abbraccio concreto del Padre con ogni suo figlio che egli ama in Cristo e nella Chiesa.

Mi auguro che nessuno voglia sottrarsi a questo abbraccio che ci fa sperimentare concretamente l'affetto che il Padre nutre nei nostri confronti; attraverso di esso possiamo riportare la pace nel nostro cuore e fortificare la comunione con i fratelli. Da questo amore ritrovato del Padre discende infatti anche la nostra rinnovata esperienza di amore verso i fratelli; è una conse-



guenza e una necessità. È il motivo per cui il cammino di questo anno pastorale è orientato ad una triplice riscoperta: l'amore del Padre, il Sacramento della Riconciliazione e la virtù della Carità.

L'augurio per tutti è anche un proposito. "Mi alzerò e andrò da mio Padre!"

Durante la celebrazione è stato consegnato il segno di quest'anno che verrà esposto in tutte le chiese. Si tratta di un uno stalone raffigurante il "Ritorno del figliol prodigo" di Rembrandt. È un'immagine non solo di alto valore artistico, ma soprattutto di grande valenza comunicativa: un messaggio eloquente, intenso ed immediato di amore, amore paterno.

Ripristinati i crocifissi profanati

È con grande soddisfazione che possiamo nuovamente ammirare i nostri capitelli quasi al completo dopo il grave danno subito il 19 e 20 settembre con l'asportazione e mutilazione dei diversi Crocifissi. Qualcuno ha potuto essere restaurato.

Ad esempio, il Crocifisso che si trova al bivio del "Morel" è stato restaurato in Val Gardena dove fu realizzato 30 anni fa da uno scultore tuttora vivente.

Mentre gli abitanti di Fregona, utilizzando anche i proventi della loro "Sagra Paesana", hanno incaricato uno scultore agordino di realizzare il grande Cristo che dovrà sostituire quello settecentesco che, oltre al valore affettivo, vantava un pre-



Con grande soddisfazione Ilio rimette al suo posto il Crocifisso restaurato in Val Gardena.

gevole valore storico ed artistico.

Le Famiglie di Carfon hanno voluto aprire una sottoscrizione affinché la Madonna potesse, al più presto, tornare nel suo sacello a "La Mora" che per l'occasione è stato rinnovato internamente. Grazie al generoso contributo di tanti si è raggiunta la somma di L. 2.300.000, dando così la possibilità di acquistare una statua in vetroresina. Il resto della sottoscrizione (L. 400.000) è stato lasciato a disposizione della Chiesetta di Carfon.

La visione di Gesù Crocifisso che torniamo ad ammirare nei capitelli lungo le nostre strade ci dia sempre più la certezza che Dio ci è sempre vicino e ci protegge.



Il sacello a "La Mora" con la nuova statua della Madonna.

La sagra della Madonna della salute

Viviamo sempre con impegno ed entusiasmo le giornate che precedono la ricorrenza della nostra sagra parrocchiale, affinché tutto si svolga al meglio.

Questa edizione 1998 è stata accompagnata da una temperatura rigida, causa il vento freddo del nord che aveva soffiato forte fino al giorno prima, ma nonostante il freddo la partecipazione alle Sante Messe è stata elevata e molto sentita non solo dai nostri parrocchiani, ma anche da molte persone venute dai paesi limitrofi.

Le ore vissute più intensamente sono senza dubbio, le ore dedicate alle funzioni religiose, funzioni svoltesi per onorare, pregare, intercedere la "Nostra Beata Vegine della Salute" nel giorno a Lei dedicato.

Ed è proprio nella Chiesetta che si è dato il via ai festeggiamenti religiosi con la celebrazione della S.Messa alle ore 8, S.Messa sempre molto frequentata e sentita soprattutto dai nostri parrocchiani, dato anche l'orario. In ogni festività c'è



In occasione della Sagra i giovani hanno confezionato dei cestini che poi hanno portato agli anziani. Un piccolo segno, ma importante perché costruito con le loro mani. Un gesto per assicurarli della nostra particolare vicinanza in occasione della festa della nostra Parrocchia.



Il momento della tombola sotto il tendone.



Casa della Gioventù: Concerto del Complesso bandistico Città di Belluno.

sempre una parte più coinvolgente e noi l'abbiamo vissuta con la celebrazione della S.Messa delle ore 10, nella Chiesa parrocchiale, con la partecipazione di tutti i Sacerdoti della Forania e con la presenza speciale del Coro "degli adulti". La coincidenza della Sagra con il fine settimana ha favorito la disponibilità dei coristi, che diversamente sono impegnati nel lavoro. Dobbiamo proprio ammettere che una S.Messa cantata, dà maggior solennità alla celebrazione e maggior coinvolgimento da parte dei fedeli.

Con la processione del pome-

riggio alla Chiesetta si concludeva la giornata di festa dedicata a Maria e qui davanti alla stupenda statua della B.V. della Salute il Coro dei giovani ha eseguito con sicurezza diversi canti mariani, offrendoci la sensazione d'avere la Madonna ancora più vicina e presente in mezzo a noi.

La nota più attraente e sempre allegra della giornata è la pesca di beneficenza, preparata sempre con molta cura, molta dedizione e tanto buon gusto.

Non è poi mancato il tendone. La "Pro Loco" si è adoperata,



Più di 100 persone hanno ammirato Caviola dall'alto grazie all'idea di Massimo De Mio di portare un tocco di novità alla Sagra di quest'anno.



Anche quest'anno il primo premio (Vitellino) è stato messo in palio dai Fratelli Pescosta di Sappade.



Un grazie veramente sentito a tutti coloro che hanno contribuito con i diversi oggetti alla buona riuscita della pesca di beneficenza.

grazie anche ad un gruppo di volontari, di dare vita alla "Sagra Paesana" sotto il tendone.

Sono stati diversi i passatempi allegri proposti, dalla gara di briscola alla tombola, alle serate danzanti, senza tralasciare la degustazione di piatti di gastronomia locale.

Se tiriamo le somme, possiamo dire che anche quest'anno la Nosta Sagra della Salute è andata bene.

Un grazie di cuore a tutti coloro che nel proprio campo e secondo le proprie possibilità hanno collaborato per la buona riuscita per la soddisfazione di tutti gli abitanti di Caviola.

Piccola cronaca

Domenica 4 ottobre tanti bambini delle elementari e delle medie presenti alla S.Messa delle ore 10 per l'inizio dell'anno catechistico.

Al momento della predica è stato consegnato ad ognuno il catechismo e ricordato l'orario delle lezioni.

In questi primi mesi è stata soddisfacente la presenza dei bambini. La classe più numerosa è la prima elementare con 20 alunni. Anche il gruppo dei cresimandi di seconda e terza media è consistente con una ventina di ragazzi.

Sempre grande stima e riconoscenza meritano le catechiste, per la dedizione, il tempo messo a disposizione e l'impegno ad accompa-

gnare i nostri ragazzi nel cammino di fede. Agordo e raccogliere adesioni per la formazione di un comitato per la tutela dell'Ospedale, pensato come organismo capace di porsi in dialogo con i vertici dell'ULS n.1 per elaborare un progetto di rilancio della struttura ospedaliera di Agordo e del servizio sanitario in Agordino.

La serata ha registrato la presenza di un numero limitato di persone, ma molto motivate che si sono a loro volta incaricate di divulgare l'iniziativa.

Nel frattempo, il ciclo di incontri si è concluso e il 20 dicembre, presso il Nof Filò di Cencenighe prende ufficialmente il via l'attività del Comitato, al quale si può ancora aderire per dare



Sabato 10 ottobre Valt Martino e Persico Gemma hanno festeggiato l'ambito traguardo dei 50 anni di matrimonio. Circondati da un gruppo di parenti, hanno partecipato ad una S.Messa di ringraziamento. Colgol'occasione per rinnovare non solo a questi coniugi i più fervidi auguri, ma anche per estenderli a tutte le coppie della nostra comunità che nel corso dell'anno hanno felicemente raggiunto il traguardo dei 25,30,40,50 anni ed oltre di matrimonio.



14 Novembre: Festa della Classe 1948. Auguri ai cinquantenni della Valle del Biois che hanno voluto onorare in modo degno il traguardo di mezzo secolo. Dapprima una S.Messa di ringraziamento nella Chiesa di Caviola e poi una serata in allegria all'Albergo Felice.

gnare i nostri ragazzi nel cammino di fede.

Il 15 ottobre scorso, per iniziativa dell'Associazione "Il Mosaico" di Agordo, si è svolto, presso la sala della Casa della Gioventù di Caviola, un incontro pubblico sul tema: "Agordino senza ospedale: uno scenario possibile?"

L'iniziativa, proposta anche in altri comuni dell'agordino, ha avuto un duplice scopo: sensibilizzare i cittadini relativamente al futuro dell'ospedale di

maggior forza ed efficacia al suo lavoro. (IL Mosaico)

Dopo l'incontro che il Direttore dell'Amico del Popolo ha avuto con i propagandisti della Valle del Biois presso la Casa della Gioventù, venerdì 13 novembre, è in pieno svolgimento la campagna di abbonamento al nostro settimanale diocesano.

Nel 1998 ben 184 famiglie della nostra parrocchia erano abbonate al giornale. Speriamo di poter mantenere ancora questa buona

percentuale.

L'abbonamento potrà essere rinnovato anche attraverso gli incaricati che passeranno per le famiglie oppure direttamente in canonica.

Domenica 29 novembre i cittadini di Canale d'Agordo sono stati chiamati ad eleggere il nuovo Sindaco. È stato scelto Flavio Colcergnan, 48 anni, insegnante, il quale con 471 voti (pari al 58% dei votanti) ha superato il suo antagonista, Adolfo Tancon che si è fermato a 339 voti.

Fanno parte nel nuovo Consiglio Comunale anche tre nostri parrocchiani: Bortoli Celeste, Stefano Gaspero e De Ventura Celeste tra le file della minoranza.

Laurea

Lo scorso 18 novembre ERICA MICHELUZZI si è laureata in Economia e Commercio all'Università di Udine.

Ci ralleghiamo con la neo laureata per il traguardo raggiunto e le auguriamo un futuro professionale ricco di soddisfazioni.



Non è facile riunire assieme 11 fratelli che vivono anche in luoghi diversi. Ma l'occasione del matrimonio di un nipote ha riunito questa numerosa famiglia di Ernesta e Marino Busin.

Il patronato ACLI informa

Per una associazione come la ACLI che ha tra i suoi fini la promozione dei diritti dei cittadini, diventa una prerogativa adeguare la sua struttura ed i suoi servizi ai tempi ed alle esigenze sia dei propri iscritti, che dei cittadini che continuano a rivolgersi agli uffici che operano nel territorio da ormai 50 anni.

Tante sono le richieste che ci vengono proposte, alle quali cerchiamo di dare soluzione, quando è di nostra competenza, oppure di dare indicazioni utili alla ricerca di interlocutori validi.

Sono noti a tutti i servizi che fornisce il **Patronato ACLI**:

Pensionanti, con gestione completa della pratica, a partire dalla verifica contributiva, inoltro della domanda, eventuale assistenza legale.

Stessa cosa per le provvidenze legate alla **invalidità civile**.

Servizio infortunistico per **infortuni e malattie professionali**, con assistenza legale e medica.

Da qualche anno opera a Belluno lo sportello della **lega consumatori**, per controversie relative all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi.

Ben conosciuto, anche, il servizio fiscale del **CAAF ACLI** per la compilazione di denunce dei redditi, ICI, consulenze tributarie.

Con la stessa professionalità quest'anno hanno preso avvio altri servizi, per i quali basta richiedere ai vari uffici sparsi in provincia:

Successioni, per pratiche successorie e consulenze su eredità, testamenti e successioni.

Consultorio Giuridico della famiglia, per tutte le pratiche legali legate alla famiglia.

Servizio lavoro, per consulenze e verifiche contrattuali per lavoratori dipendenti.

Servizio Colf, per lavoratori domestici e loro datori di lavoro.

A conclusione vogliamo aggiungere un appello: le ACLI vivono, oltre che per il lavoro svolto dai suoi addetti, sulla collaborazione di tanti volontari che hanno disponibilità di tempo, ricevendo in cambio la soddisfazione di aver dato una mano a risolvere i problemi di tante persone.

Se qualcuno ritiene di avere un po' di tempo, le ACLI sono pronte a dargli informazione e modo di esercitare una vocazione.

Basta telefonare allo 0437 941841.

Per le varie consulenze, oltre agli uffici della Sede Centrale di Belluno in Piazza Piloni, è aperto un ufficio anche in Agordo in Via Teatro 3, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12.

Il telefono è 0437 640524.

OFFERTE

Per la Chiesa e le attività parrocchiali

In occasione:

del 25° anniversario di matrimonio di De Prà Celeste e Costa Maria Corona 100.000.

del 50° anniversario di matrimonio di Valt Martino e Persico Gemma 100.000.

del battesimo di De Gasperi Renato 200.000.

del matrimonio di Costantin Pier Luigi e Manuela Tomaselli 300.000.

del matrimonio di Serafini Adriano e Cadorin Sabrina 200.000.

del battesimo di Cagnati Veronica 200.000.

della nascita del nipote Matteo, la famiglia De Ventura Giuseppe 100.000.

I coscritti del 1948 della Valle del Biois 100.000.

del battesimo di Reolon Marco 500.000.

del 25° anniversario di matrimonio di Valt Dante ed Ester 100.000.

del battesimo di Serafini Davide 200.000.

In memoria

di Zulian Maria 100.000.

di Minotto Gianni e Lucia 100.000.

di Zulian Filomena 150.000.

di Fontanive Achille 200.000.

di Pescosta Fortunato 100.000.

di Dell'Agnola Fortunato 100.000.

di Ronchi Lucilla 100.000.

di Valt Rizzieri 150.000.

di Pizzolotto Luca 100.000.

di Scardanzan Cesare 150.000.

di Bortoli Giovanni Battista 100.000.

di Busin Gino 50.000.

di Ganz Attilio 50.000.

PER IL BOLLETTINO

Attraverso i diffusori del bollettino di ottobre:

Tegosa 90.000; Sappade 160.000; Feder 183.000; Canes e Corso Italia 278.000; Valt 52.000; Fregona 131.000; Pisoliva 200.000; Via Marmolada 63.000; Caviola 735.000.

Inoltre: De Gasperi Paolo 35.000; Luchetta Nerina e Corrado 50.000; Quagliati Roberto 50.000; De Mio Giuliana 50.000; Volpi Rosa Angela 50.000; Murer Maria Pescosta 30.000; Pescosta Claudio 20.000; Cagnati Maria Rosa 50.000; Tavernaro Rita 50.000.

Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità e l'attaccamento alla Parrocchia dimostrati in diverse occasioni.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl
Belluno

La Famiglia Parrocchiale



Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

8. **De Gasperi Renato** di Enrico e di Fontanive Tattiana, di Caviola, nato il 25 luglio e battezzato il 4 ottobre.
9. **Cagnati Veronica** di Franco e di Ganz Maria Teresa, di Sappade, nata il 4 luglio e battezzata il 25 ottobre.
10. **Reolon Marco** di Federico e di Costa Andreina, abitanti a Falcade, nato il 24 luglio e battezzato il 21 novembre.
11. **Serafini Davide** di Ivo e di De Biasio Magda, di Caviola, nato il 17 settembre e battezzato il 21 novembre.



Sposi nel Signore

8. **Costantin Pier Luigi** di Forno di Zoldo e **Tomaselli Manuela** di Caviola il 10 ottobre.
9. **Serafini Adriano** di Falcade e **Cadorin Sabrina** residente a S. Giorgio delle Pertiche il 24 ottobre.

Fuori Parrocchia

- a Falcade: **Marmolada Luca** di Via Marmolada con **Secchi Ivonne** di Falcade il 12 dicembre.



Sono nella pace del Signore:

14. **Fontanive Achille**, di Caviola, di anni 81, morto il 3 ottobre.
15. **Scardanzan Silvio Cesare**, vedovo di Da Rif Maria, di Feder, di anni 87, morto il 7 novembre.
16. **Zus Adelina**, vedova di Busin Alfredo, di Via Fregona, di anni 80, morta il 25 novembre.
17. **Campo Oswaldo**, sposato con Eva Wiessmann, residente a Bologna, di anni 42, morto il 24 novembre.

Dimorò tra noi

La luce guardò in basso e vide le tenebre;
"là voglio andare" disse la luce.

La pace guardò in basso e vide la guerra;
"là voglio andare" disse la pace.

L'amore guardò in basso e vide l'odio;
"là voglio andare" disse l'amore.

Così apparve la luce e risplendette;
così apparve la pace e offrì riposo;

così apparve l'amore e portò vita.

E il verbo si fece carne e dimorò tra noi.

L. Housman